

**30-10-2023**

**Deliberazione n. 47**

**Seduta in Prima convocazione**

**"Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" e "Regolamento di attuazione".  
Approvazione.**

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre**, alle ore **17:00** e seguenti, in Assisi presso la Sala del consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Proietti Stefania	Sindaco	P	Casciarri Donatella	Presidente	P
Cardinali Giuseppe	Consigliere	P	Corazzi Francesca	Consigliere	P
Fioroni Emidio Ignazio	Consigliere	A	Lupattelli Paolo	Consigliere	P
Massini Marylena Veronica Giuseppina	Consigliere	P	Pizziconi Laura	Consigliere	P
Fischi Isabella	Consigliere	A	Cavanna Scilla	Consigliere	P
Bolletta Alfredo	Consigliere	P	Vitali Paola	Consigliere	P
Cosimetti Marco	Consigliere	A	Pastorelli Jacopo	Consigliere	A
Mignani Francesco	Consigliere	P	Apostolico Stefano	Consigliere	P

Risultano, inoltre presenti i seguenti Assessori: - Stoppini Valter - Cavallucci Veronica - Leggio Fabrizio

Scrutatori: Massini – Corazzi - Cannelli

Presidente del Consiglio dott.ssa Donatella Casciarri

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Fabrizio Proietti

**Il Relatore: Sindaco Stefania Proietti**

**Parere Tecnico**  
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)  
PARERE: Favorevole  
Data: 24-10-2023

e successivo parere favorevole in  
data 27-11-2023o

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
SETTORE GESTIONE E  
VALORIZZAZIONE DEL  
TERRITORIO**  
ing. Matteo Castigliero

**Parere Contabile**  
(Art. 49 D. Lgs. 267/2000)  
PARERE: Visto  
Data: 24-10-2023

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
Settore Programmazione  
Finanziaria, Servizi Alla Persona,  
Politiche Educative**  
dott.ssa Patrizia Laloni

Con allegati al flusso documentale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
dott.ssa Donatella Casciarri

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Fabrizio Proietti

Sono presenti i Consiglieri Pastorelli e Fischi. Presenti n.15.

## **PRESIDENTE**

Relatore: Sindaco Stefania Proietti.

## **SINDACO**

Grazie Presidente. Buon pomeriggio Consiglieri, Assessori, corpo dirigente al completo, ai nostri collaboratori. Ho pensato molto a come esporre questo punto e vorrei iniziare con un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questa elaborazione molto accurata, in particolare ha chi ha contribuito mettendo un po' di cuore oltre alla competenza. Vedo due rappresentanti di associazioni di categoria, che hanno colto il nostro invito a partecipare, seduti al posto più alto, quello dei cittadini. Vorrei quindi ringraziare Stefano Leoni della associazione Fasta, e Vincenzo Di Santi della associazione Confcommercio, che sono stati con noi in molte altre occasioni. Ho ripercorso le tappe storiche di questo percorso che parte da anni fa, e voglio iniziare e finire con le parole che abbiamo sentito pochi giorni fa in sala della Conciliazione, sul valore del capitale umano, che è dietro il sistema, la rete, la famiglia perché nelle grandi difficoltà in cui ci ha messo la crisi pandemica, abbiamo scoperto che l' esercizio pubblico del commercio e della ristorazione evocano un po' una famiglia. Il valore emozionale che ci hanno voluto sottolineare i rappresentanti di categoria nell'assemblea di pochi giorni fa, credo sia il vero valore dell'atto che ci apprestiamo ad approvare. O meglio, non l'atto politico ma l'azione che abbiamo fatto insieme cercando noi di capire ed ascoltare e voi nel farci capire tante sfumature, questo il valore aggiunto che possiamo dare al territorio.

Questo atto sono linee guida, è un manuale, stampato in maniera meno tradizionale del classico scritto in bianco e nero, è il frutto di una elaborazione del know-how di personalità del mondo scientifico e tecnico che sono state chiamate da questo Comune, ma anche dal ministero dei Beni culturali, e da Unesco, di cui orgogliosamente facciamo parte, nella lista dei monumenti patrimonio della umanità, e che ci obbliga ad atti di tutela del nostro territorio.

Il manuale è stato redatto con l' impegno speso in tante ore di lavoro dalle associazioni di categoria, e

prima di tutto è una linee guida di indirizzo alla quale si obbliga questa amministrazione. Vorrei ricordare che le linee programmatiche di questa amministrazione, in particolare la linea programmatica n. 7: valorizzazione del territorio e qualità urbana, che troviamo all'interno del DUP 2021-2026 e che ripercorre il nostro programma elettorale, era stato già previsto come obiettivo dalla nostra amministrazione. Il manuale di arredo urbano, già esistente, è stato approvato nel gennaio 2011, da qui vengono prese le mosse, e già un Consiglio comunale del 1987 aveva dettato regole sull' arredo urbano. Quindi 1987, 2011, 2023. Forse la caratteristica principale di questo manuale è il lavoro che si è cercato di fare insieme, cioè una revisione del manuale di arredo urbano, come avrebbe detto Arnaldo Fortini del "pubblico ornato". Ricordiamo che scopo principale del manuale è conservare nel tempo la presenza di valori distintivi degli spazi pubblici di Assisi, che sono alla base della iscrizioni del patrimonio mondiale Unesco, e di promuovere il recupero di arredi di valore storico e artistico, di interesse testimoniale e di adottare ogni elemento coerente con il valore storico e artistico del patrimonio Unesco, e con quelli dello spazio urbano, che non pregiudichino l'immagine consolidata della città. Il manuale necessariamente deve, rappresentare uno strumento per valorizzare la qualità delle attività commerciali in particolare del centro storico e di quelle al turismo, mi rivolgo a voi associazioni di categoria e commercianti. Ricordo una associazione nata proprio nel momento critico della pandemia, e legata al turismo, che non aveva una propria famiglia e ne ha totale necessità e dignità, e rappresentano per noi un elemento distintivo della offerta turistica della nostra città, attenta alla peculiarità e in controtendenza rispetto alla grande distribuzione, che vediamo in tanti altri contesti. Abbiamo scritto queste parole nella nostra delibera di Giunta, nella delibera di Consiglio, e questo dopo avere ascoltato le parole accorate che ci avete detto in assemblea. Come dicevo Unesco ci offre tante tutele, ma ha reso noti i piani di tutela per i siti iscritti, responsabilizzando le amministrazioni comunali, dichiarando obbligatori i piani di gestione. Per la prima redazione del manuale la amministrazione si era affidata a tecnici esperti, in questo caso ci siamo affidati a professionalità che già conoscevamo, perché hanno fatto parte della estensione del piano regolatore, selezionate anche da Unesco, che ha finanziato gli aspetti economici del progetto. Il progetto è dunque stato inserito in una dettagliatissima analisi di contesto, mai presente prima d'ora. Al fine di migliorare, se possibile, e rendere Assisi ancora più bella di quella che è, questo il nostro obiettivo, abbiamo

redatto più di 2.900 tra abachi e schede, sulle tipologie di categorie previste nei manuali di arredo urbano, già nel 1987. il manuale si inserisce nel 8° centenario francescano e si pone anche, come dicevo, l'obiettivo straordinario di rendere Assisi ancora più bella. Voglio dire che anche la Università di Perugia ha contribuito al lavoro svolto dal gruppo scientifico, con il suo dipartimento di ingegneria civile e ambientale, oltre a professionalità ritenute esperte e meritevoli da Unesco. Il volume è stato condiviso, in fase pre istruttoria, con chi vigila sugli aspetti del paesaggio, della storia e architettura della nostra città, quindi il ministero stesso, la Sovrintendenza ai beni culturali della nostra città. Sono state soprattutto le modifiche intervenute per andare incontro alle esigenze di vita e di esercizio delle attività prese in considerazione. Il manuale di arredo urbano è stato condiviso in assemblee pubbliche e su una pagina del sito istituzionale, da qui è possibile scaricarlo e inviare osservazioni, comunque le più recenti modifiche apportate, questa settimana, ancora qui non appaiono. L'intendimento era di contribuire con sana critica alla estensione di un manuale che forse non era stato attenzionato nella parte di stesura grafica, ad ogni modo abbiamo constatato che di fatto è meglio dialogare che scrivere, perché questo chiedono i cittadini. Il form ha ricevuto pochi consensi, e non sono state fatte molte segnalazioni, mentre nella ultima riunione fatta in sala della conciliazione, mi sono giunte diverse richieste di fare più assemblee, di parlarci e vederci di più, perché qui i cittadini si sono sentiti ascoltati. Il nuovo manuale dettaglia con maggiore dovizia di particolare gli elementi architettonici pubblici e privati, specificando le disposizioni a seconda delle componenti strutturali interessate. Il nuovo manuale è comunque una guida operativa per il Comune, perché ci sono abachi e schede che indicano la tipologia di arredo urbano con cui si rende l'immagine della città, attraverso elementi come panchine, cestelli, fioriere. Intendiamo mettere in pratica questo primo obbligo che ci diamo con uno stanziamento di bilancio. Il manuale prevede alcune tipologie e anche alcune deroghe, che come ho avuto modo di dire non possono essere date dalla Giunta comunale, bensì dal dirigente di settore unitamente alla commissione per la qualità architettonica e del paesaggio, che noi comunemente chiamiamo commissione edilizia. Permettetemi un ringraziamento per il grande lavoro fatto da questa commissione, che ha incontrato le associazioni di categoria, che ha visionato per prima il manuale e ci ha indicato le necessarie correzioni, che presieduta dal Consigliere Cardinali, ha soltanto però valore consultivo e non esprime voto, quindi le deroghe sono motivate da tecnici, nella nostra città che ha 2

mila anni di storia, e il commercio ne ha 200 e più. Ci sono situazioni storiche che non possono essere generalizzate in capitoli. Oggi noi andiamo ad approvare anche il regolamento, che è l'atto che cerca di dare indicazioni a chi controlla, ma soprattutto a chi da indirizzo ai soggetti che vogliono intraprendere nuove attività, perché speriamo che questo serva loro da leva. Tornando a quanto detto in premessa, è rivolto alle attività di pubblico esercizio la cui utilità va molto al di là del vendere un oggetto, perché persone qualificatissime che ci hanno ascoltato hanno detto che il vero valore è nella persona che sta dentro il negozio, che ci passa la vita dentro, che ci passa le feste, il Natale, il Capodanno, Ferragosto, e questo valore va ben al di là dell'oggetto venduto, sia di elevato che di basso costo. Sono quindi previste deroghe a situazioni tipologiche, per la nostra città che offre una accoglienza come nessuna altra in Umbria. Le schede tipologiche sono intese a facilitare la lettura del manuale, si leggono molto bene, ma generalizzano una realtà molto ampia, il numero di attività di vicinato è di oltre 300 in centro storico. Il manuale ha inoltre diversi livelli di applicazione, e il piano regolatore vigente che definisce il centro storico prevede qui una maggiore attenzione, le varie zone sono state segnate con colori diversi per facilità di lettura, e inserite come a-b-c-d, e ne vengono salvaguardate le peculiarità come si fa d'altronde con i centri storici più distanti dal capoluogo, ma sempre importanti. Altro strumento è la previsione dei piani di massima occupabilità, che saranno oggetto di approfondimento e di studio, come pure lo saranno gli elementi architettonici di arredo urbano che saranno pensati da professionisti di altissimo livello, nel momento dell' 8° centenario francescano. Il regolamento preserva fino alla naturale scadenza le concessioni di suolo pubblico in essere, a seguito della scadenza dovrà poi essere presentata una nuova istanza, ma il rinnovo dell'arredo urbano partirà sin dai primi mesi del 2024. vorrei concludere citando due temi: invito a leggere a pagina 3 l' articolo 1 del regolamento, dove troviamo una parola in più rispetto alla precedente versione: "preferibilmente" questo a seguito di una richiesta che ci è stata fatta da alcuni esercenti, per la salvaguardia delle peculiarità storiche, non come deroga da approvare dalla commissione edilizia, e dal dirigente, ma perché valevole di essere premiata con inserimento nel regolamento, modifica fatta durante una assemblea pubblica, che credo che sia il segno di chi opera in un pubblico servizio. Concludo con una citazione dall'ultimo numero de Il Rubino, di cui voglio ringraziare il direttore, che ha pubblicato le foto della basilica della Porziuncola, che tornerà alla sua

antica bellezza. E credo chi ha la nostra età non ha mai visto. Qui trovo un invito dell'allora podestà Arnaldo Fortini, pubblicato il 1.1.1926, rivolto a tutta la popolazione di Assisi in cui "ordinava di mettere al bello tutte le attività pubbliche e abitazioni" cito testualmente Fortini: "Un breve arco messo in evidenza, una porta con sesto antico riaperto, con finestre e balconi adorni di vasi di fiori, con conveniente illuminazione per le case, preferibilmente con fiaccole e torcelli. Ogni casa abbia la sua torcia e il suo vessillo, ogni cittadino porti la coccarda, e ognuno mantenga verso il visitatore uno squisito senso di ospitalità e fratellanza" il nostro scopo è questo, quindi fare nostre queste parole, cercando di contribuire a un passaggio epocale. Mi scuso per essermi dilungata, ma abbiamo riservato il Consiglio quasi esclusivamente a questo punto, chiedo al vice Sindaco di illustrarne la parte più tecnica e chiedo alla presidente del Consiglio se vuole presentare la parte in cui si è stabilito di dare nel 2024-25 un contributo a chi si adegua a questa parte. Chiudo con un grazie a tutti coloro che hanno lavorato strenuamente per produrre qualcosa di utile alla città e grazie al valore identitario, fatto dalle persone, dai loro occhi, dalla loro battuta dalla loro accoglienza, che rappresentano per noi il vero punto di svolta nell'innalzamento della qualità della domanda di Assisi, e non l'offerta. Vorrei ancora sottolineare l'importanza delle persone che operano nei negozi, nella ristorazione e mettono tutta la loro vita nella accoglienza, loro sono quelli che possono fare il salto di qualità a questa nostra straordinaria città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego vice Sindaco, per aggiungere altre informazioni sul tema.

## **STOPPINI**

Grazie Presidente. Il manuale ora illustrato dal Sindaco si inserisce in una fase di deroga relativa alla acquisizione delle autorizzazioni paesaggistiche, concesse dal DL 34/2020, al fine di superare le restrizioni dovute al Covid scade il 31.12.23, come ricordato dal Sindaco, data oltre la quale gli esercenti dovranno avere la autorizzazione paesaggistica per la installazione temporanea su suolo pubblico, scadute in quanto valide 5 anni dal rilascio, secondo le istruzioni impartite da Sovrintendenza. E' stato condiviso con il Sovrintendente che al fine di accelerare l' iter autorizzativo,

verranno convocate apposite conferenze di servizi per valutare le istanze presentate dai cittadini, l'obiettivo è di rilasciare i titoli abitativi entro l'anno. A tale scopo verrà affisso avviso pubblico per la presentazione di istanze degli esercenti. Tale conferenza offre inoltre la possibilità di consentire tutti i progetti in un assetto unitario. Altro tema fondamentale è la agevolazione tariffaria che la Giunta vuole promuovere a favore dei commercianti, il DL 21/22 contiene misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina, e riconosce ai Comuni la facoltà di riduzione del pagamento del canone unico di occupazione di suolo pubblico. La amministrazione comunale per sostenere gli esercenti ha ritenuto di concedere la riduzione della tariffa alle occupazioni temporanee poste in essere dagli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, quantificando nella misura di 65%, al fine di calmierare gli effetti della crisi da Covid, che quelli congiunturali del rialzo dei prezzi in relazione alla situazione economica mondiale e per favorire la attività di accoglienza e ricettivo – turistico, in spazi aperti al pubblico, dopo due anni di prevenzione della diffusione della pandemia. Della riduzione del canone di occupazione di suolo pubblico, hanno beneficiato in Assisi 60 attività, nel 2021-2023, inoltre una volta cessate le procedure semplificate emanate in emergenza pandemica, le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico torneranno a essere di durata complessiva superiore all' anno solare, ovvero biennale, con conseguente riduzione tariffaria, con aliquota di concessione permanente e non più temporanea. Con tale sistema sarà garantita continuità alla riduzione della tariffa introdotta dal legislatore, di circa il 65% come già detto. E' quindi doveroso ricordare ai cittadini che le concessioni scadono il 31.10.23, pertanto chi desidera prorogare la installazione dovrà farne richiesta al comando di polizia locale. Questa amministrazione ha sempre cercato nei limiti delle sue possibilità di agevolare e andare incontro ai commercianti, che per noi sono una risorsa e non un problema. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono interventi? Prego capogruppo Apostolico – Fratelli d'Italia

### **APOSTOLICO**

Credo che questo manuale sia partito male, che sia stato sbagliato il metodo, ritengo che la categoria

dovesse essere coinvolta prima di stendere il manuale, e fare una missione punitiva contro i commercianti del centro storico, per poi tornare sui propri passi, in parte e in modo non chiaro. Credo che al di là delle belle parole, il tutto si tradurrà in ingenti spese per i commercianti, e dopo tre anni di crisi nera, il settore non necessitava certo di essere gravato di ulteriori spese, perché il regolamento colpisce soprattutto il centro storico, che è stato in effetti il più colpito dalla pandemia stessa, fuori dal centro storico invece non viene normato nulla di nuovo. Credo che sia un cartello elettorale, perché il regolamento si rivolge alla fine del 2026, anno di elezioni, e penso che ciò sia stato fatto ad arte, per poter trattare con i commercianti. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego capogruppo Mignani, gruppo Lega.

### **MIGNANI**

Intendo intervenire, ma aspettavo, presidente la sua esposizione di carattere tecnico, che credo sia altrettanto interessante del contributo.

### **PRESIDENTE**

Benissimo. Avrei preferito fare parlare voi e poi entrare in tema, anche perché il tema è stato toccato dal Consigliere Apostolico. Come sapete, di norma non prendo la parola, e non mi piace farlo, perché lascio spazio ai consiglieri. Ma essendomi occupata direttamente dell'argomento, ci tengo a presentarlo. Abbiamo pensato a un contributo a tutti coloro che si adegueranno al nuovo arredo urbano, perché ci teniamo a che la città, entro il 2026, sia ancora più bella e precisa di oggi, con maggiore attenzione. Quindi il contributo sarà, il tema non è di competenza del Consiglio comunale ma sarà attuato attraverso una delibera di Giunta, e quindi con un bando specifico che uscirà probabilmente nei primi mesi del 2024, quindi il contributo sarà riconosciuto a coloro che si adegueranno entro il 2024-2025, chi lo farà successivamente al 31.12.25 dovrà sostenere le spese unicamente con proprie risorse. Abbiamo iniziato a studiare il contributo, perché andrà inserito nelle cifre del prossimo bilancio di previsione, per renderlo sostenibile. Siamo partiti dal numero di attività

che in centro storico hanno una occupazione di suolo temporanea, e sono circa 70, mentre le attività di vicinato in centro storico, che si dovranno adeguare, sono tra 250 e 300. abbiamo previsto di dare, facendo una stima di quello che sarà l' adeguamento medio di una attività, considerando che una attività di somministrazione alimenti e bevande, potrebbe spendere circa 10 mila euro. Mentre le attività di vicinato hanno un investimento più basso, perché hanno bacheche e tende, la spesa media è di circa 2.500 euro, su questa base noi daremo un contributo del 40%. quindi chi sosterrà le cifre che ho detto avrà il 40% per intero, gli altri avranno un tetto massimo. Metteremo quindi a bilancio 150 mila euro per il 2024, e 150 mila euro nel 2025, per aiutare le attività che presenteranno richiesta. Questo sarà in aggiunta ad altre risorse per l' arredo urbano, che sono le cifre che riguardano l'arredo urbano del Comune, parlo quindi di panchine, secchi, illuminazione pubblica, metteremo 150 mila euro per il 2024, e 150 mila euro nel 2025, perché il Comune si adegui. Di conseguenza saranno circa 600 mila euro che verranno messe a bilancio per dare modo alla città di adeguarsi al nuovo arredo urbano. Naturalmente le risorse messe a bilancio sono state poste facendo una stima di chi si deve adeguare, non si parla di tutte le attività, ad esempio per i negozi di vicinato sono circa il 50% e siamo stati alti, perché molti si sono già adeguati alle linee che vengono veicolate con il nuovo regolamento, circa il 50% sono già in regola, mentre il restante 50% avrà bisogno di fare una scritta, una bachecca. Con questo metodo, su cui lavoreremo con gli uffici infrastrutture e commercio, a partire da subito per poterlo fare uscire nei primi mesi 2024. se avete dubbi sono qui per chiarirli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cardinali, Assisi Domani, prego.

### **CARDINALI**

Grazie Presidente. Un intervento sulla critica di metodo da parte del collega e sul contenuto, e infine una annotazione politica. Sul metodo, si è partiti da una foto dello stato attuale, fatta da un comitato scientifico, presieduto dall' architetto Paola Falini, che logicamente avvalendosi dei suoi collaboratori, ha fotografato il vestito con cui Assisi si presenta. Di coloro che portano avanti la loro attività e sono qui rappresentati da due esponenti di associazione. Occorreva partire dallo stato di fatto, è un po' come quando ciascuno di noi vuole presentare una pratica edilizia, parte dallo stato di fatto e poi dichiara quello che vuole realizzare. Quindi il metodo parte da uno studio di settore, fatto da

professionisti del settore esterni alla amministrazione comunale, per cui è stato dato incarico, che è stato svolto negli elaborati che hanno messo a disposizione. Da qui inizia una fase consultiva, di studio e confronto, che mi ha coinvolto in qualità di presidente della commissione paesaggistica, e che mi ha portato a chiedere incontri con le associazioni di categoria, in più occasioni e soprattutto proficui e stimolanti, sempre costruttivi, perché dallo scattare la fotografia della situazione ad arrivare al prodotto finito ci sono di mezzo tutte le attività peculiari e la storia umana di ognuno di cui si doveva il più possibile tenere conto. Sicuramente lo studio non sarà completamente esaustivo delle possibilità, perché come cosa umana è perfettibile, però andando ad esaminare il confronto, culminato nella assemblea pubblica in sala della Conciliazione, dove i cittadini in maniera costruttiva hanno segnalato alcune problematiche della categoria che non necessariamente dovevano essere conosciute da tutti, ne cito una: le disposizioni sulle serrande, per cui il regolamento dava disposizioni precise di farle reticolari in modo che si potesse avere vedere cosa c'era al di là, e sono arrivate due giuste osservazioni, ci sono esercizi in cui o c'è la serranda o la vetrina interna, in altri c'è una vetrata artistica, magari in vetro soffiato, e quindi una serranda aperta avrebbe significato il pericolo di rottura della vetrata, o nell'altro caso il non poter chiudere all'esterno. Peculiarità che sono emerse dal confronto, c'è stata anche una parte di interlocuzione via web, ma non è stata utilizzata in maniera proficua, infatti come abbiamo visto il contatto umano è tutt'altra cosa, i presidenti di associazione ci daranno atto di questo, e che le varie problematiche sono emerse soprattutto grazie al contributo dei cittadini, che sono il principale interesse della cura di questo Comune, non per tartassare ma per cercare di rendere Assisi ancora più bella, anche a premiare l'impegno di chi porta avanti quei negozi. Si sono fatte comparazioni di aree, sono state create 5 aree, da non confondere con le zone del piano regolatore, che sono servite a fare ottenere i contributi alle attività in zona a) durante il Covid. Si è cercato di rendere Assisi ancora più bella di come la percepiamo ora noi e il mondo intero, è chiaro che in tutto questo fare ci sono situazioni che dovranno seguire la strada che il regolamento sta segnando, ad ogni modo questa strada viene valutata in commissione paesaggistica, e quindi essere soggetta a deroga. Il manuale da delle linee di indirizzo che dovranno essere rispettate all'esterno e controllate all'interno. A fronte di questo si dà possibilità, come ha detto la presidente, alla Giunta di individuare un contributo da erogare. Ora, tra la bozza di regolamento e la situazione attuale

la differenza è notevole, e la principale differenza sta tra le parole “potrà” o “preferibilmente”, che significa che la stragrande maggioranza è già in linea con il manuale. Si è tanto parlato di bacheche con fondo in vetro, che in risulta inattuabile, perché non si possono appendere a un vetro e in caso lo si faccia viene meno la trasparenza del vetro e quindi non si parla più di obbligo. Lo stesso vale per altre situazioni, come la illuminazione, le spallette, il manuale da solo una linea di indirizzo mentre il regolamento ha tolto la sua rigidità iniziale, perché dopo il confronto diretto con i cittadini si è giunti a una flessibilità che non tralascia però l'obiettivo di rendere più bello il tutto nel suo complesso. Vengo alla annotazione politica e cioè che tutto avviene in vista delle elezioni, ma ricordo che il Sindaco è al suo Il mandato e non verrà rieletta. Colgo l'occasione per ringraziare l'ingegner Castigliengo e la ing. T. Mariani, i rappresentanti di tutte le associazioni, in particolare Vincenzo Di Santi e Stefano Leoni, che si sono prodigati per mostrarci anche dove il regolamento rischiava di non fare la cosa giusta. Grazie Presidente.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Mignani.

## **MIGNANI**

Grazie Presidente. Voglio fare una premessa sull' argomento decoro, perché si verificano tante situazioni di cui noi come consiglieri dovremmo prendere atto. La prima cosa, che ho apprezzato enormemente, e di cui va dato giusto merito alla amministrazione, è che finalmente i tombini cominciano a essere puliti, spero che questa opera di prevenzione si protrarrà nel tempo. Apprezzo anche notevolmente i vasti programma di Unto, purtroppo tanta gente non si è accorta che è iniziato. Oltre a questo, Assessore Leggio, vedo che si insiste a ospitare 10 banchetti al monte Frumentario, che non danno assolutamente l'idea della presenza di questa manifestazione. Aggiungo che quando si fa una manifestazione del genere tutto dovrebbe essere a posto, e purtroppo potrete notare che la fontana di S. Francesco a ridosso del monte Frumentario è completamente sporca. Credo che quando si investono tante risorse, non si possa fare a meno di curare che la amministrazione sia gradita sotto tutti i punti di vista. Ovviamente non posso non citare i due segnali che sono stati messi di fronte alla

fontana cinquecentesca. Non so, Consigliere Lupattelli se lei gira Assisi o sta sui social, ma di manifestazioni di contrarietà più o meno volgari e pertinenti, ce ne sono state a iosa, e credo che una situazione di decoro debba prendere in considerazione altri mezzi per poter controllare il transito. La contraddizione in termini è che in una parte della piazza c'è divieto di transito, e da una parte una freccia indica che la possiamo attraversare. Io credo che al di là di quelli che potrebbero essere i provvedimenti, una striscia continua a terra, o delle fioriere per fare capire che non si può transitare in quel luogo. Riteniamo che ci sia da mettersi d'accordo con la Curia, perché i pellegrini non sostino sulla piazza e possano essere tranquillamente ospitati negli spazi della Curia stessa, in modo da risolvere il problema. Poi si può abbellire la piazza, consentire il transito a senso unico, ma muoviamoci perché il nodo è questo. Cercherò ora di essere preciso nel fare le mie osservazioni, per quanto riguarda arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici. Il piano risale al 2011, andava benissimo e andava applicato; ora c'è una revisione secondo le linee programmatiche 7: territorio e vivibilità, che è stato finanziato con 54 mila euro, IVA inclusa, e altri 6 mila euro messi dal Comune. Io condivido tutti i passaggi fatti, per l'aspetto dello studio e la realizzazione in senso pratico, ma credo che sul territorio sia mancata soprattutto la presenza dell'architetto Falini, la quale secondo me avrebbe dovuto fare un passaggio in più e sentire i commercianti, perché gli aspetti umani a cui si riferisce devono essere interpretati anche da chi disegna e utilizza idee per esporre un piano, andava fatto questo a monte. In questo modo l'architetto Falini si sarebbe accorta che dentro i negozi ci sono delle persone, e che su questo andava fatto un investimento in termini di risorse umane, perché questo lavoro andava fatto prima di presentare il piano, dopo di che sentire le associazioni di categoria e le persone, che non basta mai, apportare i giusti correttivi e poi presentare il piano. Ho letto che sui piani di massima occupabilità potremmo insistere, perché sono oggetto di studio specifico, e sicuramente qualcosa si può salvare. E' stato un piano redatto in occasione dell'8° centenario, nel 2026, e come riportato l'obiettivo è di rendere Assisi una città ancora più bella. Il regolamento prevede, per fare meglio comprendere ai cittadini che ci ascoltano, che per la concessione permanente che risulti in contrasto con quanto previsto dal manuale, gli esercenti adeguino gli elementi di arredo urbano entro 3 anni dalla data di approvazione del presente regolamento. Inoltre per agevolare la applicazione del regolamento, entro 2 anni dall'approvazione, come ricordato dalla presidente, la Giunta potrà adottare

forme di contributo. Le nostre contestazioni sono che, preso atto delle interlocuzioni con le associazioni di categoria per le disposizioni sull'arredo urbano contenute nel manuale e che sono state recepite e accolte, purtroppo non è stata accolta la principale, non applicare il regolamento per le attività già autorizzate e quindi di non renderlo retroattivo, come richiesto da Confcommercio. Inoltre, allo stato attuale la situazione delle attività, soggette alla applicazione del regolamento non rappresenta la priorità perché già in possesso di autorizzazione secondo il vecchio regolamento e quindi formalmente in regola. Le priorità sono ben altre, sono riportate nel manuale e nella analisi sistemica degli elementi presenti nel sito. Ma a nostro giudizio, per mettere ordine in questa città noi dobbiamo partire necessariamente dalla regolamentazione del traffico, con la gestione dei varchi e la pedonalizzazione della città, non faccio mistero di questo, lo abbiamo sempre detto. La parte di regolamento sui piani di massima occupabilità è senz'altro valida, perché permette uno studio ponderato, perché riguardano il rispetto degli spazi pubblici di particolare valore storico e paesaggistico, e questo significa che toglieremo le macchine dal sagrato di S. Ruffino? Inoltre il regolamento prevede una lunga serie di interventi per abbellire Assisi, come l' adeguamento dei bagni pubblici, eliminazione dei cassonetti per i rifiuti, cestini in spazi verdi, vicoli e piazze, vie più pulite, occupazione di suolo pubblico e maggiore rispetto delle condizioni di estetica, viabilità e igienico sanitarie. C'è tanto altro, legato alla vivibilità della città. Questi elementi, per i quali sono stati previsti circa 150 mila euro in questa annualità e lo stesso nella prossima, non risultano sufficienti, per questo chiediamo che vengano messi a disposizione anche i 300 mila euro alle attività di prossimità e agli esercizi di somministrazione. Noi siamo convinti che queste attività sono già perfettamente in regola, e quindi stiamo sottraendo, con il dubbio della legittimità, risorse della tassa di soggiorno, che possono sicuramente essere investite nell'arredo urbano e stornate a privati cittadini. Questo il nostro dubbio. Ora, ho avuto modo di relazionarmi sul regolamento anche con la dottoressa Laloni, che ringrazio per il suo contributo, e in realtà la imposta di soggiorno prevede sostegno alle strutture ricettive, ma non alle attività economiche di privati nella fattispecie negozi di souvenir o quelli che fanno pubblica somministrazione di alimenti. Inoltre ritengo sarebbe utile che vi interrogiate sulla legittimità di un contributo della tassa di soggiorno che viene stornato a dei privati. Ci sono forti perplessità sulla destinazione di queste somme, che nella loro interezza di 300 + 300 mila euro,, più quanto

messo a disposizione dal Comune, potrebbero decisamente cambiare la fisionomia di questa città. Ringrazio per il tempo che mi è stato concesso, ma stiamo parlando di un regolamento che coinvolge la vita delle persone, di chi lavora in negozio dalla mattina alla sera, è molto importante e quindi il tema va approfondito, pazienza se sfioriamo di qualche minuto.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Lupattelli, gruppo P.D.

### **LUPATELLI**

Grazie Presidente. Intanto il Consigliere Mignani non è mai stato privato del tempo per parlare, penso che la presidente stesse ricordando che i tempi di intervento valgono per tutti. Forse il preambolo un po' lungo ha rubato qualche minuto, il resto lo abbiamo compreso. Sicuramente l'argomento è complesso, l'arredo urbano è complesso, e il regolamento di cui parliamo non riguarda soltanto i privati, ma obbliga anche il Comune a intervenire, penso ai cestini alla illuminazione, alle panchine, quindi anche il Comune si fa carico di un investimento importante per rendere la città diciamo più bella. E' anche un intervento che presta facilmente il fianco alla critica, perché si va a intervenire anche sui commercianti, è stato ampiamente detto che la disponibilità del Comune è stata totale, da mesi ormai stiamo affrontando l'argomento, si sono richiesti i pareri degli interessati, sono state organizzate riunioni ad hoc, quindi penso che da questo punto di vista si possa recriminare ben poco, i passaggi sono stati effettuati, sarà complesso trovare una quadratura che convinca tutti al 100%; ma di questo ci facciamo carico come nostra responsabilità. Il fatto che possa essere usato tra 4 anni come futura campagna elettorale, mi sembra un po' fantapolitica. La condivisione è sempre stata uno dei punti salienti di questa amministrazione, ci è stato anche detto, durante le assemblee pubbliche che facciamo ogni anno nelle frazioni, che spesso queste riunioni sono frequentate da poche persone e si rischia di seguire il loro pensiero più che il bene collettivo. Su questa materia invece, anche perché il form online non ha avuto il seguito che ci aspettavamo, abbiamo deciso di tornare ad ascoltare la gente per raccogliere indicazioni e anche critiche. Sul discorso del contributo, diciamo che bisognerebbe trovare una quadra, perché se diamo un contributo a una nuova attività per adeguarsi, vanno messi in

discussione alcuni punti. Dal 2011 ad oggi molto è cambiato, si tratta di una revisione del piano, non è qualcosa di assolutamente nuovo, è un atto anche direi, coraggioso, perché è evidentemente non privo di polemica. La condivisione c'è stata e continuerà a esserci - perché è bene che le discussioni vengano fatte di fronte ai diretti interessati - anche con la minoranza a cui è stata data la possibilità di inviare critiche costruttive e tutto quello che si poteva mettere in atto per migliorare la situazione e per perfezionarlo. E' un provvedimento che rappresenta anche un passaggio culturale, il 2011 era 12 anni fa, si va incontro a nuove iniziative e appuntamenti, e permettere ad Assisi di restare adeguata alle aspettative dei turisti, pensiamo sia un po' un dovere da parte nostra. Sulla entità del contributo ci siamo confrontati con altri paesi e città, che vivono di turismo come noi, e che li hanno già attuati. Da parte nostra rimane l'intenzione di permettere a Assisi di essere sempre più al passo con il tempo di una città che può offrire un altissimo livello di accoglienza.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il Consigliere Bolletta- Assisi Domani.

### **BOLLETTA**

Grazie Presidente. L' argomento sarebbe da sviscerare sotto tanti punti di vista, ma credo che lo abbiamo analizzato già, e vorrei quindi dire solo 3 cose. Innanzitutto è stato detto che si è sbagliato il metodo perché i progettisti avrebbero dovuto informarsi e parlare con le persone. Credo che chiunque si rivolga a un professionista per avere un suo studio, non da indicazioni, perché altrimenti non si otterrebbe un lavoro portato avanti seriamente, perché sarebbe un prendere atto delle esigenze, comunque del privato, farne un mero elenco al di là di ogni metodo. Io credo che il metodo utilizzato dalla amministrazione di predisporre una bozza e poi un documento quasi definitivo, poi azionare una verifica con i cittadini aventi causa, in particolare del centro storico, sia stato il metodo più saggio che ha portato a molte modifiche, senza stravolgere lo studio dei professionisti, producendo un documento più ricco e conforme alle nostre esigenze. Credo che la peculiarità più evidentemente del manuale e del regolamento conseguente, sia il concetto di elasticità che si legge in molte pagine, e credo dia la possibilità al cittadino e al dirigente comunale di interloquire e trovare la soluzione migliore. Il metodo

mi sembra molto efficace per raggiungere il meglio. E stato detto che con questa azione si è pensato alle prossime elezioni comunali, ma non mi sembra. Ogni volta che si è prodotto un nuovo documento pensate al piano del traffico, questo è sempre stato controproducente per la maggioranza, quindi penso che questa sia stata più una battuta, che non una considerazione politica ragionata. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola il Consigliere Cardinali, per replica, credo.

### **CARDINALI**

Grazie Presidente. Mi rifaccio sempre a quanto affermato dal Consigliere Mignani, che ringrazio perché mi da sempre spunti, nel discorso si fa riferimento all'impegno che deriverà per la maggior parte per la amministrazione comunale, ed effettivamente così sarà perché toccherà panchine, cestini, illuminazione, fioriere, e in misura molto minoritaria per il privato cittadino, se non altro per la flessibilità, che è stata ribadita anche dal Consigliere Bolletta, inserita anche in commissione, come per le dimensioni di sporgenza delle tende, demandate al comandante dei vigili, e alle bacheche. Ringrazio il comandante per il suo contributo. E Questo mi porta a un'altra situazione, diminuendo il numero di soggetti obbligati, le risorse potrebbero anche essere esuberanti e per cui con più percentuale di intervento pubblico e meno risorse, sui commercianti ed esercizi si ottenga lo stesso effetto. Il contributo non è oggetto di questa discussione, e sarà rimandato a una successiva analisi di Giunta, che si baserà sullo studio illustrato dalla nostra presidente e quindi ci sarà un confronto e si arriverà a una soluzione condivisa, credo. Ripeto che la maggiore flessibilità riduce il numero degli obbligati, il che significa maggiore percentuale di intervento e contributo pubblico per chi si dovrà adeguare. La dichiarazione di voto è a favore, credo che il regolamento sia molto flessibile ma che non perde di vista il miglioramento del vestito del Comune Assisi, nostro obiettivo tutto poi è migliorabile e modificabile, come abbiamo visto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il capogruppo Apostolico, prego.

## **APOSTOLICO**

Volevo rispondere a Cardinali perché è un abile oratore, ma si è un po' contraddetto. Il metodo è giusto perché era giusto ottenere uno studio da questi luminari, che non dovevano essere influenzati dal parere dei commercianti, competenti in materia. Però qualche sciocchezza è stata scritta, come sulle serrande, in cui certamente i commercianti sono competenti, perché è il loro lavoro da una vita, non era meglio chiedere loro il parere prima? Come è stata scritta una stupidaggine sulle spallette e sulle bacheche. Ad ogni modo spero che vengano salvaguardate le categorie e non si facciano spese gravose sui singoli commercianti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Perché non si dica che non si lasciano parlare i consiglieri, lasciamo al Consigliere Mignani i due minuti per la dichiarazione di voto, anche se in realtà li aveva già utilizzati.

## **MIGNANI**

Secondo me state facendo scorrere il mio tempo più velocemente, il vice Sindaco o Alessandro, dovremo fare un'interpellanza sul punto. Premetto che quanto viene dato come contributo dal pubblico sono sempre soldi della gente, che dobbiamo sempre pensare di spendere bene. Chi ha avuto una autorizzazione nel 2011, e si è adeguato si è sentito a posto, perché ha fatto le spese necessarie, ripeto che è stato chiesto che il regolamento venisse applicato ai nuovi esercizi commerciali, mentre si doveva escludere la retroattività. A nostro giudizio esiste una discriminazione, perché se pensiamo di poter rendere bella Assisi intervenendo su chi ha già avuto una autorizzazione, che dire di tutto quello che ha a che fare con il privato? Che è il male grande su cui dovremo intervenire? Porte finestre, serrande... ci sono situazioni che andrebbero analizzate sotto tutti i punti di vista, e lo studio della dottoressa Falini non ha toccato minimamente. In questo modo tocchiamo la parte che è espressione vivente della nostra assisanità e gli diciamo che devono spendere altri soldi, perché così non va bene. Poi diamo loro un modesto risibile contributo, che dovranno presentare

tramite domanda e fattura, a scadenza non precisata, perché mi sembra di capire che la data di ritorno delle somme potrebbe finire alle calende greche, io mi auguro che non finisca nel 2026, quando i soldi saranno impegnati da un'altra amministrazione, mi auguro, che magari in quella occasione si troverà a cambiare il regolamento.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego capogruppo Cavanna, Assisi Domani.

### **CAVANNA**

Abbiamo contestato il metodo utilizzato dalle architetture, ma il costo è stato irrisorio, è un contributo che ci è stato dato. Io ho partecipato all'incontro con le categorie di luglio, molto caldo, al di là del clima, perché si mettevano in campo novità, innovazioni, e i commercianti dovevano mettere risorse. Poi la cosa si è leggermente placata, perché sembra che non sarà necessario investire grosse somme per gli esercenti. E' vero che il contributo, come diceva il Consigliere Mignani, sono pur sempre soldi nostri, ma aiuterà comunque. E non penso che si possa parlare di campagna elettorale, perché questo potrebbe quasi provocare l'effetto contrario. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Bolletta.

### **BOLLETTA**

Se ho ben capito, sembra che il Consigliere Mignani si preoccupi degli altri, che quando viene approvato un progetto si mettono le mani in tasca per trovare risorse e procedere, e comunque la commissione edilizia non gli fa fare quello che vuole, quindi nel caso specifico che trattiamo, io credo che nel momento in cui la amministrazione intende dare un contributo, faccia un atto di grande sensibilità, non voglio dire dovuto, perché in realtà non lo è, nei confronti di coloro che sono un po' lo specchio per il turista che viene ad Assisi e credo che questo vada valutato in maniera molto molto positiva. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Parola al Sindaco per dare qualche risposta, prego.

## **SINDACO**

Grazie presidente per la disponibilità a consentire una ampia discussione, anche se le regole vanno sempre rispettate, e noi siamo i primi a doverlo fare nell'esercizio delle nostre funzioni. Volevo rispondere ad alcune questioni, perché rileggendo la pratica del 2011, rilevo che il Consigliere Mignani, e l'allora Consigliere Pastorelli, sollecitavano la approvazione urgente del manuale, nella sessione del 17.1.11. C'erano parole molto condivisibili, dell'allora Sindaco C. Ricci, molto più appropriate delle mie, sottolineava la urgenza di uno strumento che desse una serie di regole, sottolineando il valore emozionale della città, salvaguardandone la originaria architettura, ed esaltando la filiera del commercio, anche se allora il numero di attività era molto inferiore. L' allora Sindaco rilevava la necessità di sottolineare i particolari che danno un valore aggiunto emozionale al territorio, e che la città necessitava di un percorso riconoscibile, anche se non facile né breve. Anche la amministrazione di allora aveva fatto un percorso di condivisione, e si era affidata a professionisti esperti, e il Sindaco concludeva di avere fatto un grande lavoro, esaltando il fatto che i giornali chiamavano il Sindaco di Assisi per conoscere il suo piano di arredo urbano, quale elemento distintivo dei siti Unesco. Oggi non ci chiamano i giornali nazionali, ma siamo stati contattati da giornali nazionali. Va prima di tutto messo un po' di ordine e fugato il dubbio sulla legittimità di contributi a privati con la imposta di soggiorno, non ci sono dubbi, perché in effetti non siamo noi a erogare contributi ma la struttura tecnica, che ci pensa 3, 4, 5 volte perché noi possiamo dire che a fronte di un impegno si possono erogare contributi a privati certamente sotto certe condizioni. Sapete che si fa, da poco è stato pubblicato il bando per contributi TARI a privati, cosa totalmente legittima, e in altre città anche più grandi della nostra, con più strutture e più personale si è studiato bene e si è fatto altrettanto. Richiamo al pubblico ornato, come diceva Fortini 100 anni fa, vorrei ricordare che ogni pratica edilizia ha dei passaggi, e mi spiace di non potervi mostrare il vincolo del 1954, che prevede che ogni passaggio, si tratta di una porta, di una finestra, o addirittura di una modifica di colore, deve essere

assentito dalla Sovrintendenza dei beni culturali, questo è un unicum di Assisi, anche se devo ricordare che anche città come Terni hanno un piano colore. Fa piacere che sia apprezzato lo strumento di massima occupabilità, anche dal Consigliere Mignani, perché permette una visione omogenea di vie o piazze di particolare interesse, che andrà studiata anche dagli esercenti, che trascorrono 12 ore il giorno in quelle piazze, per questo si è rimandato a successiva discussione. Come sa bene chi subisce il mio input a diminuire la segnaletica verticale, vorrei ricordare che la segnaletica verticale non è soggetta a parere preventivo della Sovrintendenza, purtroppo o per fortuna, perché è volta a salvaguardare la sicurezza di veicoli e pedoni. Vorrei fare notare che nella piazza del Vescovado esiste una cartellonistica, anche se è cambiata nel corso del tempo, e per onestà intellettuale dico che anche io preferirei delle fioriere, ma se queste sono contrarie al codice della strada, il dirigente mi dice che non le può fare mettere, sotto la sua responsabilità riguardo questi aspetti. Un ultimo inciso: il piano di arredo urbano regola il centro storico più di altri perimetri, io non faccio intervenire l'ingegner Castigliero per questo, ma il perimetro del centro storico è deciso dal piano regolatore generale, non da questo piano, che piaccia o non piaccia. A marzo 2016 il piano era approvato, noi ci siamo insediati a giugno 2016, ci possono essere variazioni da fare, ma non è questo lo strumento, questo manuale regola l'arredo urbano, differenziando il centro storico così definito dal piano regolatore e altri elementi aerali della nostra città. Spero che si siano tolte delle nebulosità, che non ci devono essere. Rileggo le vostre parole, quando avete approvato il piano 2011, in cui dite che è un grande strumento, che aumenterà il prestigio della città e io ritengo un grande successo che sia uno strumento vivo, per cui se ci accorgeremo di avere fatto un errore con questa approvazione verrà riportato in Consiglio comunale per modifica, difendendo l'operato seguito anche negli anni precedenti, in effetti non ci siamo inventati niente di nuovo, quindi abbiamo affidato a dei professionisti, e cercato di dare regole certe. Perché poche regole certe sono certamente preferibili a molte casistiche incerte, quando tutto vale e niente vale allo stesso tempo. Il manuale cerca di dare linee guida abbastanza dettagli di apertura ai tecnici e non alla politica e crediamo che sia uno strumento che era ora di avere, perché ricordiamo che nel 1987 non ricordo quali fossero i flussi turistici, ma ho i dati 2011, eravamo ben lontani dalle 1, 2 milioni di presenze di oggi. Aumentano le presenze, e le attività commerciali, quindi la necessità di premiare l'originarietà, il linguaggio riconoscibile di Assisi e se possibile anche il

linguaggio cittadino ordinario, per le attività che se si potessero trovare in ogni dove, Assisi perderebbe la sua identità. Io credo di poter dire che chi allora approvava l' arredo urbano si trova oggi in posizione contraria, ci sta nella dialettica politica, sfrondiamo dalla illegittimità dei contributi garantita dal dirigente amministrativo, giustamente. Noi politici mettiamo l' impegno a destinare le cifre a quel settore e non ad altro. Nel 2011 qualche Consigliere chiedeva un impegno a bilancio per poter modificare la parte pubblica di arredo urbano, cosa che non è mai avvenuta dal 2011 al 2016. noi oggi portiamo a bilancio questo impegno per concretizzarlo direttamente. Chiudo dicendo che parte un nuovo discorso sulla accoglienza, perché è riduttivo chiamare commercio ciò che è in centro storico, dove ci sono più vincoli per arrivare, dove si necessita di una regolamentazione del traffico, come già se ne parlava nel 2011. si tratta di investimenti non indifferenti dal punto di vista economico, ma necessari a consentire a chi vive e opera in centro storico di avere il giusto riconoscimento, e di manifestare ai nostri visitatori la ricchezza e originalità del linguaggio assisano, rispetto alla globalizzazione, anzi soprattutto se si tratta di un oggetto che nella casa di New York o di Milano o di Palermo ricorda al visitatore che è stato ad Assisi, e che forse lo inviterà a tornare. Grazie. Se necessario il comandante può dare spiegazioni sulla cartellonistica.

### **PRESIDENTE**

Chiedo se ritenete necessario un intervento del comandante Gentili o se possiamo passare alla votazione. Pongo in votazione il p.4 : manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi, e regolamento di attuazione. Approvazione.

Favorevoli? 11 favorevoli – Contrari? 4 contrari - Astenuti? Nessuno

### **Immediata eseguibilità:**

Favorevoli? 11 favorevoli – Contrari? 4 contrari - Astenuti? Nessuno

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.15 (Proietti – Apostolico – Bolletta – Cannelli – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Fischì - Lupattelli – Massini – Mignani – Pastorelli - Pizziconi – Vitali) - Votanti n. 15 - Voti favorevoli n.11(Proietti – Bolletta – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Fischì - Lupattelli – Massini – Pizziconi – Vitali) - Contrari n.4 (Apostolico - Cannelli – Mignani – Pastorelli) – Astenuti nessuno.

## DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Richiamate:

- la D.C.C. n. 26 del 24.07.2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) triennio 2024-2026;
- la D.C.C. n. 67 del 29.12.2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario triennio 2023-2025;
- la D.G.C. n. 7 del 12.01.2023, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione triennio 2023-2025;
- la D.G.C. n. 10 del 31.01.2023, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – triennio 2023-2025;

**Premesso che:**

- il vigente Piano di Arredo Urbano è stato approvato con DCC n.10 nella seduta del 17.01.2011;
- Assisi è iscritta dall'anno 2000 alla Lista del patrimonio Mondiale dell'UNESCO, come riconoscimento di "Paesaggio Culturale" per il centro storico, il suo territorio e i luoghi francescani "Assisi, Basilica di San Francesco e altri luoghi francescani";
- L'Amministrazione Comunale è investita quindi della responsabilità di assicurare la continuità del proprio patrimonio alla collettività internazionale. A tal fine è stata prevista all'interno del Documento Unico di Programmazione 2021-2026, da ultimo approvato con D.C.C. n. 26 del 24.07.2023, la revisione dell'attuale Piano dell'Arredo Urbano nell'ambito della Linea Programmatica n. 7 – Territorio e vivibilità – Missione "Infrastrutture, opere pubbliche, patrimonio, qualità urbana, mobilità sostenibile, infrastrutture di connessione -*VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E QUALITA' URBANA*";
- L'Unesco, attraverso la Convenzione per la protezione del patrimonio Mondiale (Parigi, 16.11.1972) ha reso obbligatori i piani di tutela per tutti i siti iscritti alla World Heritage List, responsabilizzando le Amministrazioni Locali e ha dichiarato obbligatori dal 2004, i Piani di Gestione;
- il progetto "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" è stato ammesso a finanziamento da parte del MIBACT-UNESCO, giusta richiesta del 03.04.2017, ottenendo il finanziamento complessivo di € 54.000,00 IVA inclusa. Il progetto è stato cofinanziato dal Comune di Assisi con DGC n.74 del 12.04.2018 per € 6.000,00;
- è stato creato un Gruppo di Lavoro con la coordinazione scientifica della Prof.ssa Arch. Paola Eugenia Falini, giusta D.D. n.174 del 20.02.2020, con la collaborazione dello Studio "Atrepiù studio tecnico associato", giusta D.D. n.626 del 13.06.2019 e con il contributo del D.I.C.A. (Dipartimento di ingegneria civile e ambientale) dell'Università degli Studi di Perugia, giusta delibera di Giunta Comunale. n. 239 del 28.12.2018;
- la prima fase di lavoro è stata caratterizzata da una campagna di rilievo architettonico-ambientale, restituzione grafica e catalogazione tipologica propedeutica alla redazione del "Manuale dell'arredo urbano e del decoro degli spazi pubblici del Comune di Assisi", e sono state

prodotte una gran mole di schede e di informazioni (più di 2.900 tra abachi e schede) che sono analizzate ai fini della redazione del Manuale di Arredo Urbano;

**Rilevato che:**

- il nuovo manuale interessa ulteriori siti del territorio quali luoghi francescani e nuclei e aggregati rurali di rilevanza storico culturale. Inoltre i centri abitati sono stati suddivisi in 5 componenti strutturali in base alla morfologia e destinazioni funzionali. Di conseguenza le disposizioni inerenti i vari elementi sono definite e differenziate sulla base della componente individuata.
- Il manuale vuole inoltre facilitare la lettura dello stesso attraverso delle schede tipologiche per ogni elemento e gli aspetti architettonici, individuati in maniera più dettagliata in termini di dimensioni, collocazione, materiali e colori. Altro elemento innovativo è la previsione dello strumento dei “*piani di massima occupabilità*” che saranno oggetto di specifico studio per le piazze e vie di maggior rilievo al fine di progettare gli spazi di occupazione temporanea in maniera più ordinata e nel rispetto dei monumenti.
- il Piano è stato redatto sulla base di una attenta e dettagliata analisi di contesto e dal conseguente strumento applicativo e regolamentare; Esso si inserisce nel passaggio temporale e storico dell’ottavo Centenario Francescano e si pone un obiettivo straordinario in un momento storico unico come il 2026: quello di rendere Assisi ancora più bella!
- Il Regolamento di attuazione prevede che, per le concessioni permanenti che risultino in contrasto con quanto previsto dal Manuale, gli esercenti provvedano ad adeguare i relativi elementi di arredo urbano entro una tempistica stabilita in 3 anni dalla data di approvazione del presente Regolamento, al fine di consentire una congrua programmazione degli interventi eventualmente necessari. A tal proposito, inoltre, al fine di incentivare ed agevolare l’applicazione del Regolamento entro 2 anni dalla relativa data di approvazione, la Giunta Comunale potrà adottare delle forme di contributo.

**Considerato che** è stata avviata dall’Amministrazione una prima fase di confronto con le associazioni di categoria interessate dalle disposizioni contenute nel “Manuale per l’arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi” che hanno portato alcune revisioni parziali del documento stesso;

**Vista** l'assemblea pubblica tenuta giovedì 27.07.2023 presso la Domus Laetitia, viale Giovanni XXIII,2 in cui è stata invitata la cittadinanza, le attività economiche, le associazioni di categoria e tutti i portatori di interesse, per presentare il nuovo "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" da cui è emersa la necessità di continuare il confronto con i portatori di interesse;

**Vista** la delibera della Giunta Comunale n.125 del 23/08/2023 con cui è stata avviata la fase partecipativa dei portatori di interesse sul nuovo "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" pubblicando il documento sulla pagina web del Comune di Assisi;

**Vista** l'ulteriore assemblea pubblica tenuta lunedì 23.10.2023 presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi in cui è stata invitata la cittadinanza e tutti i portatori di interesse, per presentare il nuovo "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi";

**Preso atto che** risulta necessario approvare la proposta del "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" e del "Regolamento di attuazione";

**Visto** l'art. 42, c. 2, lett. a), del D.Lgs. 267/2000 il quale ascrive alle competenze del Consiglio Comunale l'adozione di regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

**Acquisito** il seguente parere favorevole della I<sup>o</sup> Commissione Consiliare: "Al punto 11.4 il capoverso denominato "Bacheche espositive o pannelli su spallette commerciali" viene sostituito con il capoverso "Spallette commerciali" riportando il seguente testo "Spallette commerciali. La distanza tra lo spigolo esterno della tessitura muraria e il profilo dell'eventuale espositore e/o pannello, che dovranno comunque essere aperte senza alcun tipo di infisso a vetrata, non può essere inferiore a 2 cm, mentre l'altezza del profilo inferiore del medesimo da terra deve essere superiore o uguale a 50 cm. L'altezza massima della espositori/pannello sarà di 150 cm, la larghezza può variare in funzione della larghezza della 'spalletta'. Nel caso di apposizione giornaliera (durante l'orario di apertura della attività), è consentito anche l'uso di pannelli amovibili di colore analogo a quello dello stipite o in alternativa a quello della facciata in cui sono installati."

al punto 11.7 Tende Parasole

viene eliminato il terzo capoverso "In assenza di marciapiede, lungo le vie pubbliche non potranno essere installate tende, laddove non possa essere garantita una larghezza minima di carreggiata pari a m. 3.50 e solo nelle aree pedonali e nei tratti viari soggetti a limitazione della circolazione delimitati dalla Giunta comunale".

il capoverso "Come previsto dal Codice della strada l'installazione dovrà garantire, quando aperta, un'altezza minima da terra di m. 2.20 e l'aggetto non potrà superare, in proiezione verticale, la larghezza del marciapiede ovvero, nelle strade prive di marciapiede, la misura di 1/6 della larghezza della sede stradale. La sporgenza della tenda, quando aperta, dovrà essere contenuta entro la larghezza del marciapiede e comunque entro m. 1.20." viene integralmente sostituito dalla seguente frase:

"L'installazione della tenda dovrà garantire, quando aperta, un'altezza minima da terra di m. 2.20 e l'aggetto non potrà superare, in proiezione verticale, la larghezza del marciapiede ovvero, nelle strade prive di marciapiede, la misura di 1/6 della larghezza della sede stradale e pedonale.

Si rimuove il refuso (frase incompleta) " L'apposizione delle tende è consentita alle condizioni indicate nel presente articolo, al punto":.

Al punto 12.2 si aggiunge al testo "Il Regolamento prevede le seguenti disposizioni" la dicitura "per le nuove installazioni"

Al presente verbale viene allegato il regolamento modificato con gli emendamenti approvati e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale."

## DELIBERA

1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il documento denominato "**Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi**" ed il Regolamento di attuazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di dichiarare integralmente abrogato e sostituito con i documenti di cui al precedente punto 2) il vigente Regolamento approvato con DCC n.10/2011;

4. di dare mandato agli uffici competenti di realizzare, in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, una pagina informativa di supporto agli operatori di settore al fine di facilitare la lettura del "Manuale per l'arredo urbano e il decoro degli spazi pubblici in Assisi" e il relativo Regolamento;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Ing. Matteo Castiglioglio.
6. di pubblicare il Regolamento approvato ai sensi del punto 2 del presente dispositivo nell'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale del Comune, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria;

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.15 (Proietti – Apostolico – Bolletta – Cannelli – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Fischì - Lupattelli – Massini – Mignani – Pastorelli - Pizziconi – Vitali) - Votanti n. 15 - Voti favorevoli n.11(Proietti – Bolletta – Cardinali – Casciarri – Cavanna – Corazzi – Fischì - Lupattelli – Massini – Pizziconi – Vitali) - Contrari n.4 (Apostolico - Cannelli – Mignani – Pastorelli) – Astenuti nessuno, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

\*\*\*\*\*

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. \_\_\_\_\_ del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

con decorrenza dal 01.12.2023

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

---

al 16.12.2023

L'incaricato del Servizio di pubblicazione

---

**IL DIRIGENTE**

---

.....  
La presente deliberazione:

- ◆ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito